



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Arcivescovado, 2
04024 Gaeta (LT)
Tel. 349.3736518
mail:
comunicazioni@arcidiocesisigaeta.it

Facebook: **@ArcidiocesiGaeta**
Instagram: **@ChiesadiGaeta**
twitter: **@ChiesadiGaeta**
Youtube: **ArcidiocesiGaeta**

l'incontro

Verso la Cresima degli adulti

Giovedì alle 19.30 presso la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù di Vindicio a Formia il vescovo di Gaeta Luigi Vari incontra gli adulti che si stanno preparando alla Cresima. La celebrazione avverrà domenica prossima alle 17 in Cattedrale a Gaeta. Il prossimo corso di Cresima degli adulti è in programma per marzo. Per informazioni e dettagli telefonare al 333.7159768. (M.D.R.)



Laura Miola

Salto di Fondi. Al via sabato la missione con i francescani

DI GIUSEPPE MARZANO

Da sabato prossimo al 16 febbraio si terrà nella parrocchia Regalità di Maria Santissima e San Pio X in Fondi una missione popolare francescana. L'icona biblica che animerà questa esperienza è il racconto dell'ascensione di Gesù (At 1,6-11). È un momento bello quello dell'ascensione perché Gesù chiede agli apostoli, maturi e responsabili nella fede e testimoni della sua risurrezione, di proseguire la sua

missione di annuncio e di evangelizzazione, mostrandosi disponibili alle sorprese, docili allo Spirito Santo e aperti alle novità e ai cambiamenti. Proprio con lo stesso spirito che ha animato il cammino degli apostoli nella prima ora della Chiesa la comunità del litorale di Fondi si sta preparando a vivere la missione popolare per tenere sveglia la speranza e ricordarsi che il Vangelo è per ogni uomo e donna di buona volontà. Infatti,



La chiesa a Salto di Fondi

questo è un tempo di grazia sia per la comunità che per i missionari, chiamati a proseguire il mandato che Gesù affidò agli apostoli di portare per le strade e nelle case il Vangelo e di essergli testimone fino ai confini della terra. È un evento straordinario di annuncio dell'amore del Padre e di ascolto della sua Parola e si inserisce nella quotidianità della vita parrocchiale per riaccendere il cuore di tutti e camminare all'insegna dell'unità. Sarà la celebrazione del mandato di sabato 8 febbraio alle 18 a dare inizio alla missione: tale celebrazione sarà presieduta dall'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari; seguiranno momenti di preghiera e di incontro che vedranno protagonisti i bambini e i ragazzi, i giovani e i fidanzati, gli adulti e le famiglie, gli anziani e i malati, i lavoratori agricoli e gli immigrati presenti sul territorio. Inoltre, i ventidue missionari nel corso della settimana visiteranno le famiglie per la benedizione e per l'animazione dei centri del Vangelo. Il tutto si concluderà domenica 16 febbraio con la celebrazione presieduta dal ministro provinciale dei Frati Minori della Provincia Napoletana del Santissimo Cuore di Gesù, fra' Carlo Maria D'Amodio e con la festa di tutte le famiglie della comunità. La missione popolare è per tutti: per i praticanti è un'occasione per rinnovare la propria adesione a Cristo e al suo Vangelo; per i lontani, invece, diventa un momento per uscire dalla paura e dalla sfiducia e iniziare a fidarsi di Dio, intraprendendo con Lui un viaggio di curiosità, di ricerca e di esplorazione.

La testimonianza diretta di Laura Miola che ha affrontato la disabilità con l'amore

«Aprite sempre le porte alla vita»

DI LAURA MIOLA*

La vita è un dono. Questa è la prima cosa che mi viene in mente quando penso alla parola "vita". Un dono che tante volte non riusciamo ad apprezzare, un dono che non riusciamo a vedere. Nel corso della nostra esistenza chiediamo alla vita di essere benevola con noi, le chiediamo la felicità. Eppure sembriamo sempre in debito, sentiamo di non essere mai felici abbastanza. A volte, incapaci di dire "Grazie vita per ciò che mi hai donato". Ricordo un messaggio di una ragazza che ho ricevuto su un social network e mi scriveva così: «Non ti sei mai chiesta perché la vita è stata tanto cattiva con te?». Leggendo quelle parole mi sono sentita profondamente ferita, arrabbiata e dispiaciuta nel constatare come ci siano persone che mi guardano e pensano che la vita sia stata cattiva con me. È vero, la vita non mi ha dato la possibilità di camminare. Però mi ha dato un paio di ali per volare ed io queste ali vorrei farle vedere a tutti. Non sono un paio di gambe funzionanti che ti rendono felici. La convinzione che afferma che se nella vita hai qualche problema, qualche mancanza o una qualche disabilità non puoi essere pienamente felice è una bugia. Un tempo anch'io ero convinta di questo. Pensavo che non sarei mai potuta essere felice con la mia disabilità, così mi chiudevo in bagno e piangevo per ore chiedendo a Dio: «Ti prego, fammi guarire!». E oggi posso dire che Lui mi ha risposto: «Ho in mente qualcosa di meglio per te, non

«Non mi è stata data la facoltà di camminare, ma mi sono state date un paio di ali per volare. Non sono un paio di gambe funzionanti che ti rendono felice»

preoccuparti figlia mia» ed io l'ho capito dopo poco quando ho incontrato l'amore della mia vita, mio marito Salvatore, perché i miracoli non sono solamente «alzati e cammina», guarire un paralitico. Grazie all'amore i miracoli accadono ogni giorno. E quando penso alla parola "vita" penso all'amore, al dono dell'amore. Gesù lo ha detto chiaramente nella Sacra Scrittura. Lo riporta l'evangelista Marco quando ci parla dei comandamenti: «Il secondo è questo: "Ama il tuo prossimo come te stesso". Non c'è nessun altro comandamento maggiore di questi» (12,31). Cerchiamo tanti paroloni per spiegare concetti importanti, ma tutto si risolve in un'unica parola: Amore. Ed il mondo ha tanto bisogno di questo amore, di tutti noi, per ogni forma di vita, anche per quelle che ancora non hanno visto la luce, perché noi sappiamo che «tutto concorre al bene di coloro che amano Dio», come afferma san Paolo nella lettera ai Romani. E su questa certezza dobbiamo aprire il nostro cuore alla Vita. L'amore necessita di apertura dei cuori anche nei

problemi più grandi perché l'amore è capace di accarezzarli. Aprire il cuore è anche l'invito che emerge leggendo il messaggio dei vescovi italiani per la Giornata per la vita 2020: «Gesù ascolta la domanda, l'accoglie e risponde: "Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti". La risposta introduce un cambiamento – da avere a entrare – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è segno della vita eterna, che dice la destinazione verso cui siamo incamminati». In occasione della Giornata per la vita, occorre imparare sempre più ad essere grati per tutto ciò che ci è donato ogni giorno: «Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l'ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia». Apertura, fiducia e alterità. Tre coordinate che per i vescovi sono un appello a ogni uomo e donna, credente o meno: «Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità».

*delegata all'inclusione sociale del Comune di Minturno

Perseguitati ebrei ed esuli istriani

Con una conferenza presso il Comune di Gaeta è decollato il progetto comprensoriale "Dalla Memoria al Ricordo" che vede il coinvolgimento dei Comuni di Gaeta, Formia e Minturno per la Giornata della memoria e il Giorno del ricordo. Con perfetta sinergia gli assessori Lucia Maltempo (Gaeta), Alessandra Lardo (Formia) e Mimma Nuzzo (Minturno) hanno condiviso il seguente calendario: domani a Gaeta all'Istituto nautico alle 10 la relazione di Lino Sorabelli, giornalista e studioso di storia locale; sabato prossimo alle 9.15 a Minturno presso il liceo scientifico statale Leon Battista Alberti con relatore Aldo Li-setti, generale di Corpo d'Armata dei Carabinieri (ruolo d'onore) e scrittore; infine, lunedì 10 febbraio a Formia presso l'Istituto di ragioneria Gaetano Filangieri alle 9.15 con relatore Pierpaolo Filippelli, Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata. Un riconoscimento di stima incondizionata ai tre dirigenti scolastici ospitanti Maria Rosa Valente, Amato Polidoro e Rossella Monti. Sarà anche ricordato il ruolo di Gaeta e del suo comprensorio sia nella partenza clandestina di profughi ebrei verso la Terra Santa, sia nell'accoglienza dei rifugiati provenienti dalla Venezia Giulia e dalla Dalmazia.

Sant'Albina e la cattedrale

Don Antonio Cairo ha proposto alla parrocchia di Santa Albina in Scauri la festa della dedizione della basilica cattedrale di Gaeta a ricordo di quanto avvenuto a Gaeta il 22 gennaio 1106. Spiega lo stesso parroco: «sono 914 anni dalla deposizione del corpo di santa Albina vergine e martire nell'altare maggiore della basilica cattedrale durante la liturgia presieduta da papa Pasquale II (eletto al soglio pontificio il 13 agosto 1099) dove le sue spoglie mortali sono ancora custodite e venerate come compatrona dell'arcidiocesi». Proprio il 22 gennaio, dopo la celebrazione dei Vespri, c'è stata l'apertura del *sepolchrum* per l'ostensione e la venerazione del cranio di santa Albina, consegnato dal duomo nel giugno 1985. Quindi si è tenuta la Messa e, a conclusione, l'affidamento della città di Minturno alla compatrona; per il Comune era presente in veste ufficiale Gennaro Orlandi, presidente di commissione. Le spoglie mortali di Albina erano giunte nel duomo di Gaeta provenienti da Formia, dove precedentemente erano state trasferite da Minturno, sempre per ragioni di sicurezza, per preservare le reliquie di vari santi dalle incursioni nemiche.

Marcello Caliman

Una catechesi che fa sinergia

DI CLAUDIO DI PERNA *

Una nuova tappa formativa per gli operatori pastorali della catechesi. Mercoledì sarà la volta della forania di Gaeta, appuntamento alle 18.30 presso la parrocchia di San Nilo. Come condiviso già nei mesi scorsi nelle foranie di Fondi e di Formia, prosegue la riflessione sui protagonisti dell'iniziazione cristiana, continuando a declinare l'attenzione sul "con chi?" viviamo l'iniziazione cristiana e facciamo esperienza. L'attenzione sarà sui principali protagonisti scelti per questo cammino: i ragazzi e le famiglie. A rappresentare le loro domande, il loro spaccato di vita e le loro richieste alla comunità saranno tre compagni di viaggio del percorso formativo della Chiesa di Gaeta: Milena Marocco, educatrice e pedagoga, ci presenterà il punto di vista dei bambini e dei ragazzi e Concetta Casale e Carlo Tommasino, direttori dell'Ufficio diocesano di pastorale della famiglia, ci presenteranno le domande, le richieste e i vissuti delle famiglie. Mettere al centro della proposta di fede i ragazzi e le



L'incontro a Fondi

famiglie scaturisce dalla certezza che davvero è importante iniziare alla fede con le famiglie: nel senso di una valorizzazione del vissuto familiare. Non è infatti possibile pensare d'investire sull'educazione alla fede dei ragazzi senza coinvolgere i loro genitori, senza intrecciare una preziosa alleanza educativa tra famiglie e comunità parrocchiali, per essere protagonisti insieme nel cammino di evangelizzazione attraverso lo sviluppo di rapporti autentici, di ascolto e di amicizia, che permettano di vivere la propria vita sempre più in sintonia con la fede. Desideriamo, dunque, raccogliere l'invito del nuovo direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, Valentino Bulgarelli a «rompere gli automatismi nell'iniziazione cristiana, puntando sullo sviluppo della persona non più solo in chiave cognitiva, ma come dinamiche esistenziali che mutano al mutare dell'età – siamo infatti convinti che – la catechesi debba quindi progressivamente adattarsi a questi cambiamenti favorendo la dimensione identitaria piuttosto che la pura conoscenza religiosa». Esattamente a cinquant'anni dalla pubblicazione del documento di base – era il 2 febbraio 1970 – è nostro desiderio, con fedeltà alle intuizioni e alle indicazioni che ci ha offerto, rinnovare il nostro impegno ad educare con sguardo amorevole al Vangelo e far sperimentare ai ragazzi e alle famiglie che il Signore ci dona la bellezza dell'esperienza ecclesiale che integra la vita. Gli incontri foraniali sono il tempo dell'ascolto e dell'attenzione, in cui ci lasceremo interrogare e destabilizzare dalle certezze, cercando di tenere insieme due prospettive: ricercare una direzione, anzitutto ascoltando; e tentare qualche passo, cogliendo le opportunità di annuncio e di incontro che la situazione offre. L'appuntamento è per mercoledì alle 18.30 presso la parrocchia San Nilo a Gaeta.

* direttore
Ufficio catechistico diocesano

Le attività di sostegno al Cav diocesano

Oggi a Lenola
il vescovo di Gaeta
Luigi Vari presiede
la Messa in parrocchia

DI FAUSTA PANDOZI

Come ogni anno i vescovi italiani in questa giornata vogliono sensibilizzare tutti sul valore della vita umana, che è sacra ed inviolabile. Il messaggio è un invito a riconoscere l'uguale dignità di ogni persona e ad accogliere ogni vita, anche

quando si presenta più fragile e vulnerabile: «La vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre». Si celebra il 2 febbraio e coinvolge le parrocchie, i Centri di aiuto alla vita (Cav) e tutte le persone che credono che la vita sia un dono prezioso. La Giornata diocesana viene celebrata a Lenola dove alle 11.30 il vescovo di Gaeta Luigi Vari presiede la Messa nella chiesa parrocchiale. Nel corso della giornata i volontari del Cav di Santa Maria del Colle-Giovanni Paolo II distribuiranno le

tradizionali primule e stampa pro-vita. Il Cav in diocesi è presente da otto anni nella sede di Fondi e risponde alle richieste di aiuto delle donne e delle coppie in difficoltà per una gravidanza non programmata, condividendo i problemi e proponendo sostegno concreto. Lo scorso anno è nato il sedicesimo bambino accolto grazie agli aiuti del centro e presto nasceranno altri due maschietti le cui coraggiose mamme hanno deciso di proseguire la gravidanza dopo l'incontro con i volontari:

«Incrementando la fiducia, la solidarietà e l'ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità». Il Centro di aiuto alla vita offre ascolto anche alle donne vittime di violenza con possibilità di accoglienza provvisoria in attesa di essere affidate a strutture dedicate. Un altro impegno dei volontari è il lavoro culturale per combattere l'indifferenza e risvegliare le coscienze, poiché dalla permissione legale si è arrivati alla permissione morale. Quali sono le risorse che permettono tutto ciò?



Primule pro-vita

Semplice: arrivano dall'8xmille, dal 5xmille, dalle quote dei soci, dal Progetto Gemma (Adotta una mamma, salvi il suo bambino: 160 x 18 mesi), ma anche dalle libere offerte. Per qualsiasi tipologia di richiesta di aiuto al 328 67 99 313 c'è sempre qualcuno pronto a rispondere.

Sanremo. Le dirette dal festival in onda su Radio Civita InBlu

Da martedì parte #roadtoSanremo, il viaggio di Radio Civita InBlu e Rav Radio Antenna Verde che seguirà il 70° Festival della canzone italiana di Sanremo su radio, tv, web e social. Interviste, curiosità e dirette dall'Ariston, con sette inviati dal golfo degli Aurunci per seguire la kermesse canora, con inviati accreditati in sala stampa e on the road per le strade di Sanremo. Gli editori delle due emittenti affermano: «Vogliamo raccontare il Festival cercando di creare un ponte tra Sanremo e il Golfo degli Aurunci. Siamo contenti dell'opportunità di essere presenti a un evento così importante a livello radiofonico e comunicativo. Tutto ciò è reso possibile grazie ai nostri sponsor e partner che ringraziamo di cuore». Radio Civita InBlu è in radio fm, app, social e web su www.radiocivita.inblu.it. Rav Radio Antenna Verde è in radio fm, tv, app, social e web su www.radioantennaverde.it, in Dab canale 10B da Napoli a Terracina e sul canale Rav Tv. Linea diretta WhatsApp al 348.8881447 e 349.2520492. (M.D.R.)